

**Atto d'Indirizzo n. 51**  
**Inviato per mail**

**LILT**  
Sede Centrale - Roma  
2021U0004719 1/2 28/12/21



Ai Presidenti delle Associazioni Provinciali LILT  
Ai Coordinatori Regionali della LILT  
Loro Sedi

Oggetto: Lavori assembleari del settembre u.s. – proposte.

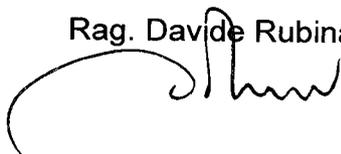
Alla vigilia della celebrazione del centenario LILT si inviano, doverosamente, le sintesi delle relazioni pervenute alla Sede Centrale da parte dei gruppi di lavoro svoltisi in occasione dell'ultima Assemblea nazionale dei Presidenti Provinciali e Coordinatori Regionali LILT, e già positivamente valutate dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Tocca ora alla responsabilità di ognuno di noi, orgoglioso della identità di appartenenza ad un Ente nazionale, mettere in atto quanto emerso ed adoperarsi con quotidiano impegno al sollecito raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Prossimi ormai all'anno nuovo, colmo di speranza, i migliori auguri estensibili ai vostri cari, ai volontari ed alla famiglia LILT.

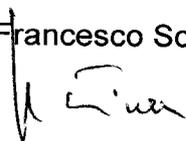
Il Responsabile Direzione e Gestione

Rag. Davide Rubinace



Il Presidente Nazionale

Prof. Francesco Schittulli



**1 - 2) PROBIVIRI E ETICO (Cons. Laudati e Sabbatella):**

I partecipanti hanno evidenziato due situazioni di rilievo:

1) L'importante frammentazione delle LILT periferiche con la loro notevole diversificazione, interpretata sia come pregio (numerosità dei valori e degli impegni) sia come grande criticità (diversità d'immagine e strutturale).

2) Il riconoscimento della LILT come Ente Pubblico che comporta la necessità di definire criteri di garanzia espliciti e certificabili attraverso controlli interni (provinciali) ed esterni (nazionali).

Per questo crediamo opportuno creare una commissione "ad hoc" per la quale già fin d'ora i partecipanti del tavolo si dichiarano disponibili. Pellerin (Varese); Bertoni (Brescia); Arpino (Udine); Fustella (Sondrio) e Cons. Sabbatella e Laudati.

**3) FUNDRAISING (Dott.ssa Bruzzolo):**

E' stato il tavolo più partecipato dai Presidenti delle Associazioni Provinciali LILT.

1. lo sviluppo delle attività di raccolta fondi è un tema cruciale e strategico per tutte le Associazioni Provinciali LILT perché è solo aumentando la raccolta fondi che si può essere più rilevanti sul territorio nel compimento della nostra missione istituzionale.

2. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA:

Il gruppo di lavoro ha analizzato punti di forza e di debolezza di LILT, con focus sulla raccolta fondi.

Il risultato dei due fattori sopra citati è che non esiste un'attività di raccolta fondi nazionale della LILT, sistematica ed organizzata, con grave perdita di opportunità nella raccolta fondi.

Per far fronte a questa criticità, il gruppo di lavoro ha formalizzato le 5 seguenti proposte:

1. Costituzione comitato tecnico di fundraising negli organi collegiali di LILT;

2. Budget annuale per attività di formazione sul fundraising a disposizione delle LILT provinciali/regionali;

3. Rafforzamento dei coordinamenti regionali;

4. Regole scritte per utilizzo del marchio del coordinamento regionale e del marchio nazionale;

5. Elaborazione di una campagna straordinaria di raccolta fondi per il centenario.

Il gruppo di lavoro ha espresso il desiderio di continuare a confrontarsi su questi temi ed è a disposizione, unitamente al Gruppo già attivo Task Force Fundraising, per elaborare un documento più articolato sulle proposte espresse sopra.

**4) GIOVANILE (Dott.ssa De Santis - Dott. Marcoleoni)**

Dal gruppo di lavoro emergono diverse proposte.

Innanzitutto una comunicazione diversa, più fruibile dai giovani, attivando pagine social nelle varie delegazioni provinciali, creando dei comitati giovanili dislocati nelle diverse province.

Per sensibilizzare e avvicinare le giovani alla prevenzione senologica si propone di contattare una testimonial vicina alle giovani, invitando ad attivarsi in tal senso tutte le LILT territoriali.

Infine un'ultima proposta l'organizzazione di un evento sportivo.

L'idea è quella di organizzare, coinvolgendo i giovani, una partita (del cuore) nelle diverse Regioni, per arrivare ad un evento nazionale coinvolgendo la nazionale cantanti o altra realtà sportiva. Per l'organizzazione di questo si è reso disponibile il referente della LILT di Lucca.

**5) PREVENZIONE TERZIARIA (Prof. Palombi - Dott. Torino)**

Con i Presidenti sono state affrontate molteplici problematiche di tipo burocratico-amministrativo inerenti la fase attuativa del Progetto. In particolare, le istanze emerse da parte dei Comitati Etici locali, la formalizzazione dei rapporti con i Distretti Sanitari locali, con i Medici di Medicina Generale e con i Centri Oncologici di riferimento. Alcuni aspetti sono stati chiariti, per altri è programmato almeno un incontro in videoconferenza per condividere le soluzioni adottabili nei differenti contesti provinciali.

Da parte dei Presidenti è emersa la necessità, una volta avviate a risoluzione le problematiche discusse, di procedere a breve ad un evento formativo di tipo pratico, tipo "full-immersion" di due-tre giorni (es. in un weekend), in cui affrontare con l'ausilio di formatori le questioni pratiche connesse alle attività di counselling e di facilitazione, oltre che di raccolta dati che costituiscono il "core" della progettualità.

Auspicata a tal fine, la possibilità di strutturare tali incontri basandosi su simulazioni delle situazioni e degli scenari relazionali più prevedibili. Al fine di dare seguito a tale importante richiesta, si è pensato di organizzare un evento cui dovranno partecipare le 3 persone che costituiranno il motore operativo della progettualità in ogni associazione provinciale LILT.

## **6) PROGETTI LILT (Prof. Bartolazzi)**

Il Presidente del Comitato Scientifico, Prof. A. Bartolazzi, ha aperto i lavori illustrando a tutti i presenti la sperimentale nuova tipologia dei progetti LILT finanziabili con i fondi 5x1000; la finalità dei Progetti di Ricerca di Rete (PRR) e degli Investigator grants (IG); le modalità di partecipazione ai bandi; i criteri di valutazione ed il ruolo del CSN e dei Revisori esterni, nazionali ed internazionali, selezionati sulla base all'expertise nelle materie oggetto di studio. Si è parlato delle possibili ricadute attese; della necessità che questi progetti producano dati oggettivi misurabili e pubblicabili.

Prioritaria la messa in rete delle Associazioni Provinciali LILT, a partire da un livello regionale e poi nazionale, per implementare le attività di prevenzione primaria e secondaria, in particolare per uniformare gli screening regionali ed implementare le attività ambulatoriali finalizzate alla diagnosi precoce. Implementazione dei sistemi informatici per la raccolta e l'analisi dei dati su base regionale.

Necessario il raggruppamento (organizzativo+informatico) delle Associazioni LILT che svolgono attività sovrapponibili. Questa informazione è critica per lo svolgimento di PRR (progetti di rete); per l'adesione a progetti EU multicentrici; per monitorare l'andamento di specifiche attività di prevenzione esistenti sul territorio al fine di implementarle, laddove necessario.

## **7) VOLONTARIATO (Avv. Locaputo)**

Hanno riflettuto su cosa significa essere volontari all'interno della LILT, marcando la naturale differenza tra i nostri volontari e quelli di altre associazioni, anche più riconosciute. L'impegno all'interno della LILT non si riduce ai pochi giorni delle campagne di sensibilizzazione o di raccolta fondi, ma implica un coinvolgimento anche emotivo maggiore e una presenza costante nei luoghi LILT.

Da questa premessa abbiamo avviato la nostra condivisione innanzitutto distinguendo tre figure di volontario: il base, l'impegnato ed il responsabile.

Fatta questa distinzione ci si è soffermati a riflettere su due aspetti critici riferiti al reclutamento dei volontari: non sempre i volontari sono associati alla LILT e la difficoltà di coinvolgere nell'associazione e nei ruoli di responsabilità i giovani. Molto importante è certamente la capacità che devono avere i Presidenti e gli altri soci più responsabili di dialogare e interfacciarsi costantemente con i volontari per promuoverne il coinvolgimento sostanziale.

Va creato SENSO DI APPARTENENZA: non si può essere volontari senza anche condividere appieno il progetto LILT e vestirselo addosso, partecipando alla vita associativa e contribuendo con la propria partecipazione responsabile e attiva alla crescita dell'associazione.

Abbiamo quindi condiviso la necessità di curare la formazione dei volontari oltre i contenuti "professionali" per stimolare proprio il senso di appartenenza.

## **8) CENTENARIO (Sig.ra Alesina)**

Dopo varie proposte fatte da alcune Associazioni Provinciali è stato deciso che tutte le richieste di organizzazione eventi o di qualsivoglia genere per la concessione del logo LILT del centenario, dovranno essere inviate alla Sede Centrale che le valuterà e soltanto dopo la valutazione verrà concesso il logo LILT centenario, al quale comunque tutte le Associazioni Provinciali e Coordinatori Regionali dovranno attenersi per il 2022.

## **9) COMUNICAZIONE (Dott.ssa Malvezzi)**

### **Punti evidenziati e proposte:**

- 1) Implementazione e sviluppo digitalizzazione e dei social tutti;
  - a) Sito nazionale: risorsa molto importante da sviluppare e valorizzare;
    - Realizzazione area dedicata all'informazione sanitaria;
    - Blog;
    - Video in occasione di eventi nazionali;
  - b) Realizzazione newsletter;
  - c) Realizzazione gruppo di lavoro che si interfaccia con l'agenzia di comunicazione per la realizzazione delle campagne;
- 2) Annual Report: valorizzazione per il suo maggior utilizzo presso gli stakeholder;
- 3) Utilizzare le best practices già in essere nelle Associazioni, coinvolgendo i Coordinamenti Regionali.